

CONTRO L'INQUINAMENTO IDRICO

Sciopero generale domani a Manfredonia

L'installazione della Centrale termoelettrica alimentata a nafta provocherebbe danni incalcolabili alla salute pubblica e all'economia, con la distruzione della fauna ittica e l'allontanamento del turismo locale

MANFREDONIA, 4 febb. Il Comitato Cittadino per la tutela della salute e della natura, presieduto dal geom. Nicola D'Andrea, sindaco della città, nonostante le reiterate richieste avanzate nei confronti dei dirigenti dell'ENEL, al fine di ottenere valide garanzie, perchè la centrale termoelettrica che andrà ad essere ubicata nella piana di Macchia, a circa due chilometri dal centro abitato, sia alimentata a metano e non a nafta, non avendo ancora ottenuto alcuna risposta, ha deciso di proclamare per sabato 6 febbraio lo sciopero generale di ventiquattro ore in segno di protesta. In un manifesto indirizzato alla cittadinanza, il sindaco D'Andrea, nell'annunciare la decisione del Comitato cittadino al quale hanno aderito tutte le rappresentanze politiche ed economiche della città, ha messo ancora una volta in risalto i danni incalcolabili che la centrale termoelettrica, se alimentata a nafta, potrebbe produrre sia alla salute pubblica che all'economia, in particolare alla pesca ed al turismo. Detta centrale, una delle più grandi d'Europa, produrrà una potenza di 1280 megawatt e quindi avrà bisogno, per l'alimentazione delle turbine, di 7.680 tonn. di combustibile al giorno. Pertanto, al fine di assicurare un approvvigionamento di nafta continuo, le navi cisterne si avvicineranno in modo impressionante, rendendo inevitabile lo inquinamento delle acque, la distruzione della fauna ittica e del turismo balneare. Le organizzazioni sindacali, gli enti e le categorie economiche operanti nella nostra città, con propri comunicati, hanno annunciato di aderire compatti all'appello lanciato dal sindaco e quindi allo sciopero generale, al fine di indurre le autorità competenti a desistere dal proposito di alimentare la centrale termoelettrica a nafta. Anche la Azienda di Soggiorno e Turismo ha aderito all'iniziativa pubblicando il seguente manifesto: «L'Azienda aderisce incondizionatamente allo sciopero generale indetto per il 6 febbraio contro la installazione di una centrale termoelettrica a

nafta progettata dall'ENEL. La ubicazione del IV Centro Petrochimico ha già inferto un duro colpo alle possibilità di sviluppo turistico della nostra città. Per cui, se nella dannata ipotesi l'ENEL non dovesse recedere dal suo proposito, i danni che ne deriverebbero al turismo, principalmente, sarebbero incommensurabili. Siamo convinti che gli operatori economici del settore (bar, ristoranti, alberghi, pensioni, agenzie, ecc.), valutate appieno le conseguenze disastrose, parteciperanno tutti alla proclamata giornata di protesta. Manfredonia, porta del Gargano e ridente stazione balneare, intende conservare ancora il suo cielo terso e specchiarsi nel suo limpido mare».

Matteo Di Sabato